



I.I.S.S. DEL PRETE - FALCONE

LICEO SCIENTIFICO

Scienze Applicate

SETTORE TECNOLOGICO

Biotecnologie Sanitarie - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni - Meccanica e Meccatronica

SETTORE PROFESSIONALE

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale - Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico
Industria e Artigianato per il Made in Italy - Manutenzione e Assistenza Tecnica



I. I. S. S. "O. DEL PRETE - G. FALCONE - SAVA(TA)
Prot. 0027999 del 09/11/2024
II-1 (Uscita)

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO SOCIALE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

(approvato dal Collegio dei docenti in data 30/10/2024 con delibera n.2 undecies

e dal Consiglio d'Istituto in data 31/10/2024 con delibera n.34/2024)

Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione scolastica", articoli 113 e 114, nonché la normativa penale in materia di inosservanza dell'obbligo scolastico secondo il più recente orientamento della Corte di Cassazione.
- Legge 53/2003 (Riforma Moratti) art. 1 comma 3, nell'ambito del piano programmatico finanziario a sostegno della scuola, sono previsti interventi volti a contrastare la dispersione scolastica e ad assicurare la realizzazione del diritto/dovere di istruzione e formazione.
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)" all'articolo 1, comma 622: "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale, entro il diciottesimo anno d'età"
- D.Lgs. 297/94 disciplina gli interventi che l'autorità scolastica ed il sindaco pongono in essere prima di provvedere alla presentazione della formale denuncia all'Autorità Giudiziaria.
- Costituzione della Repubblica Italiana, all'art. 30 afferma che "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli *...+" ed all'art. 34 ricorda che "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita";
- Decreto MIUR 139 del 22 agosto 2007 regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- la legge n°107/2015 all'art 1 (commi I e II);
- D.M. 170/2022;
- Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale. Art. 12 prevede specifiche norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione, che impattano in modo significativo sulle procedure.
- Agenda 2030-obiettivo 4 "garantire che tutti i bambini, i giovani e gli adulti, in particolar modo i più emarginati e vulnerabili, possano accedere a un'istruzione e a una formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono".

PREMESSA

Il presente documento propone la promozione ed il monitoraggio di obiettivi e azioni a contrasto del disagio socioeducativo e della dispersione scolastica e formativa che costituiscono alcuni dei nodi fondamentali che la società odierna deve affrontare e risolvere per favorire la crescita culturale e civile di tutti gli studenti.

Finalità:

- Connettere e armonizzare sinergicamente risorse umane e professionali per prevenire e contrastare i fenomeni della dispersione scolastica ed i relativi fenomeni di disagio giovanile;

sede: via Mazzini, 198 – 74028 SAVA (TA)

email: tais04100v@istruzione.it - pec: tais04100v@pec.istruzione.it - tel. 099.9746312 - www.delpretefalcone.edu.it
C.F.: 90235700730 - Codice Univoco UF9LC3 - C/C postale 1029510912

CODICI MECCANOGRAFICI

ISTITUTO: TAIS04100V - LICEO SCIENTIFICO: TAPS041019 - SETTORE TECNOLOGICO: TATF04101B
SETTORI PROFESSIONALI: TARF04101G - TARI04101E

- affrontare i fenomeni della dispersione, dell'evasione dell'obbligo scolastico e del disagio in un'ottica preventiva e di contrasto, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità individuali e il graduale superamento degli ostacoli (anche in situazione di handicap e/o di altra nazionalità e nomadi, nell'osservanza delle specifiche competenze di ciascun soggetto sottoscrittore);
- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica;
- promuovere il benessere e l'orientamento scolastico, anche attraverso il raccordo con i servizi educativi e sociali di zona e le attività extrascolastiche del territorio;
- attivare comunicazioni interistituzionali imperniate su criteri di trasparenza, correttezza e continuità, implementando così relazioni di rete e flussi informativi continuativi finalizzati al contrasto e alla riduzione delle diverse fenomenologie della dispersione scolastica.

Obiettivi

- Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni a disagio, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico;
- favorire la frequenza scolastica per ridurre forme di evasione e di abbandono;
- individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipe pedagogiche;
- rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia;
- creare una rete di supporto, evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- divulgare e diffondere le note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva dal punto di vista didattico ed educativo;
- documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni in situazioni di disagio scolastico.

INDICATORI PER I CASI DI DISAGIO EDUCATIVO E SCOLASTICO

Si identificano come situazioni a rischio disagio educativo e scolastico:

- dinamiche familiari (squilibri affettivi, carenza del contesto relazionale, atteggiamenti educativi inadeguati, svantaggio socio-culturale, gravi carenze nell'adeguatezza del vestiario, nella pulizia, nell'alimentazione e nella sorveglianza, la denutrizione, la carente o assente assistenza medico – sanitaria, ecc.);
- elementi legati alla persona (caratteristiche psicologiche, difficoltà di apprendimento, scarso livello di conoscenza, scarsa stima, anoressia e/o tentativi di suicidio, rifiuto delle responsabilità legate alla crescita, aggressività, violenza, bullismo e cyberbullismo, ecc.);
- elementi legati al contesto relazionale/amicale in cui l'alunna/o è inserita/o.

INDICATORI PER I CASI A RISCHIO DISPERSIONE SCOLASTICA

Si identificano come situazioni a rischio dispersione scolastica:

- alunna/o che non si presenta a scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico per almeno 30 giorni senza una ragione documentata;
- alunna/o che, dopo aver iniziato la scuola in maniera regolare, smette di frequentare per 30 giorni consecutivi o per 60 giorni non consecutivi senza una ragione documentata;
- alunna/o non ammesso alla classe successiva che non presenta la re-iscrizione alla propria scuola;
- alunna/o che chiede iscrizione per la terza volta alla stessa classe frequentante.

INDICAZIONI OPERATIVE IN CASO DI ELUSIONE ED EVASIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

- Nomina di un referente per la dispersione e il disagio, che tenga i contatti con i docenti dell'Istituto al fine di monitorare, scambiare informazioni e programmare dei piani d'intervento personalizzati;

- nel caso di assenze dell'alunno/a senza giustificati motivi, i docenti di classe contattano la famiglia per reperire informazioni circa le immotivate assenze;
- se la situazione persiste nell'arco temporale del I quadrimestre, i docenti di classe segnalano al referente e, tramite questi, al Dirigente Scolastico, i casi di inadempimento dell'obbligo di istruzione attraverso l'apposita scheda di segnalazione, allegata al protocollo;
- si contatta nuovamente la famiglia per sollecitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- in caso di reiterata inadempienza, si invia una lettera di segnalazione ai servizi sociali e alla polizia locale che effettuerà un sopralluogo presso l'abitazione della famiglia;
- prevedere iniziative di orientamento e di ri-orientamento al fine di combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione ed alla formazione, consentire ai giovani in obbligo scolastico di operare scelte più coerenti alla propria personalità ed al proprio stile di vita.

INDICAZIONI OPERATIVE IN CASO DI DISAGIO SCOLASTICO

Nel caso in cui si rilevi una situazione di disagio è opportuno:

- un confronto tra tutti i docenti del CdC, il fiduciario di plesso e la funzione strumentale del disagio ed dispersione scolastica e il Dirigente scolastico.
 - Il coordinatore di classe dovrà coinvolgere lo psicologo d'Istituto (qualora presente) per la valutazione della situazione.
 - Informare i genitori di quanto rilevato e con loro è necessario condividere progetti attivabili in ambito scolastico (es.: stesura di PDP, colloqui periodici, progetti personalizzati per la frequenza, ecc.) e consigliarli in merito alla necessità di svolgere approfondimenti o attivare sostegni esterni alla scuola (es.: valutazione presso ULSS-Età Evolutiva, visita dal medico di base, supporto agli apprendimenti, invio al Consultorio familiare, ecc.).
 - condivisione diretta con l'alunno di quanto rilevato e proposto.
 - Esplicitare i tempi di aggiornamento in merito all'andamento della situazione per valutare in itinere l'andamento del progetto ed proporre eventuali modifiche.
 - Contestualmente alla condivisione del disagio rilevato con i genitori, concordare l'attivazione di progetti di potenziamento scolastico.
 - Segnalazione ai Servizi Sociali territoriali tramite la "Scheda per la segnalazione di situazione di rischio" (debitamente compilata e firmata da tutto il Consiglio di Classe di docenti):
 - se rilevata una condizione di disagio, i genitori non condividono quanto osservato nel contesto scolastico, ovvero, pur condividendo le osservazioni sullo stato di disagio del minore non si attivano andando così a favorire il permanere o l'aggravarsi di una condizione dimalesere a danno del minore;
 - Se, oltre alla condizione di disagio del minore, si rileva anche un'importante fragilità familiare (es. socio-economica e/o culturale, presenza di malattia fisica o psichica, ecc.) tale da evidenziare la necessità di una presa in carico più ampia sull'intero nucleo.
- Il Servizio Sociale valuterà se chiedere ulteriori informazioni tramite un colloquio con la scuola o se convocare la famiglia. Il Servizio Sociale e la Scuola valuteranno la condivisione di un progetto di sostegno a favore dell'alunna/o segnalata/o e i tempi per garantire un monitoraggio della situazione.

La scuola interviene per tutelare le fasce di alunni più fragili, a partire da interventi di recupero, sostegno e integrazione fino alla costruzione di una programmazione individualizzata o personalizzata attraverso:

- costituzione di un team docenti della dispersione;
- Uso di strumentazione digitale e interattiva come parte integrante della didattica;
- Attività laboratoriali a piccoli gruppi in orario curricolare;
- Sportello d'ascolto psicopedagogico per alunni, genitori e insegnanti;
- Laboratori orientativi;

- Corsi di recupero disciplinare per l'acquisizione di linguaggi specifici e un efficace metodo di studio;
- Attivazione di Convenzioni e Collaborazioni con Strutture e Associazioni presenti sul territorio, come ulteriore occasione di arricchimento dell'offerta didattica ed educativa rivolta agli alunni;
- Percorsi di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo;
- Iniziative di formazione e aggiornamento per insegnanti.

Si rammenta che l'obbligo scolastico, fissato dai 6 ai 18 anni, è disciplinato dall'art. 1 comma 622 della L. 296/2006 e si distingue in:

1. **OBBLIGO ALL'ISTRUZIONE** fissato in dieci anni, ovvero dai 6 ai 16 anni. Tale obbligo si assolve frequentando un istituto scolastico riconosciuto o tramite il ricorso all'istruzione parentale. Se il percorso seguito non ha subito interruzioni, l'obbligo all'istruzione si ritiene concluso al termine della frequenza del secondo anno di scuola secondaria di secondo grado. Se, invece, durante il percorso scolastico si sono verificate bocciature, l'obbligo termina con il primo anno di scuola secondaria di secondo grado o anche all'interno della scuola secondaria di primo grado. Tale obbligo si ritiene concluso anche se nel decimo anno di scuola (cioè, l'ultimo di obbligo) lo studente viene respinto, in questo caso si parla di proscioglimento dell'obbligo scolastico.
2. **L'OBBLIGO ALLA FORMAZIONE** sussiste fino al compimento dei 18 anni, o fino all'ottenimento di un diploma o di una qualifica professionale. Ogni giovane può scegliere di "stare in formazione" seguendo tre percorsi: la scuola, frequentando un istituto di scuola secondaria superiore; la formazione professionale, frequentando un corso di formazione professionale riconosciuto; il lavoro, mediante il contratto di apprendistato, o altro tipo di contratto che preveda comunque la frequenza di attività formative esterne all'azienda.
3. **VIOLAZIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO**, (reato, ai sensi dell'art. 731 c. p.): "Chiunque, rivestito di autorità (i genitori aventi la potestà o in assenza il tutore legale) o incaricato della vigilanza (tutti coloro ai quali il minore è affidato per ragioni di educazione, cura, per l'esercizio di una professione) di un minore, omette, senza giusto motivo, d'impartirgli o di fargli impartire l'istruzione obbligatoria", ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del D. Lgs. 76/2005, tale obbligo è stato esteso sia all'istruzione che alla formazione. In termine tecnico si parla di evasione dell'obbligo scolastico e si riferisce alla situazione del minore che, pur essendo obbligato a frequentare la scuola, non entra mai nel circuito formativo e pertanto non è conosciuto dall'Istituzione Scolastica.
4. **ABBANDONO SCOLASTICO** ("drop out" scivolamento fuori dal sistema scolastico) - Con tale termine si intende la situazione del minore che, dopo avere frequentato per un certo periodo, interrompe precocemente ed arbitrariamente la scuola.
5. **DISPERSIONE SCOLASTICA** S'intende l'insieme dei comportamenti derivanti dall'ingiustificata, dalla prolungata (es. assenza di tre mesi da scuola) e/o diffusa (es. frequenza saltuaria), non autorizzata assenza di minorenni soggetti all'obbligo scolastico.

In senso tecnico, riguarda le/gli alunne/i che:

- si ritirano ufficialmente entro il 15 di Marzo;
- non vengono valutate/i alla fine dell'anno scolastico per assenze dovute a motivi familiari;
- non vengono valutate/i per interruzione scolastica in corso d'anno per motivi sconosciuti alla scuola
- non vengono valutate/i perché mai frequentanti, sebbene iscritte/i.

In senso ampio, comprende tutti quei fenomeni che comportano:

- rallentamento del percorso formale di studio;
- inadempienze dell'obbligo scolastico (ELUSIONE);
- uscite in corso o a fine anno scolastico, prima del conseguimento del titolo di studio interno ai vari cicli;
- l'essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva;
- l'aver effettuato ripetute assenze;

- il frequentare irregolarmente;
- l'accedere in ritardo nel ciclo scolastico rispetto alla normale età;
- il basso rendimento scolastico.

Al presente Protocollo si allegano:

MOD. 1: SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALUNNE/I;

MOD. 2: SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI DISAGIO EDUCATIVO- SOCIALE;

MOD. 3: SCHEDA DI SEGNALAZIONE EVASIONE OBBLIGO SCOLASTICO;

MOD. 4: SCHEDA DI SEGNALAZIONE ELUSIONE OBBLIGO SCOLASTICO

MOD. 5: SCHEDA DI SEGNALAZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA;

MOD.6: SCHEDA RICHIESTA DI COLLABORAZIONE NELLE SITUAZIONI DI RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA E/O DISAGIO SCOLASTICO CON I SERVIZI SOCIALI DEL TERRITORIO.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pierangela SCIALPI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi del D. Lgs. n. 39/93



I.I.S.S. DEL PRETE - FALCONE

LICEO SCIENTIFICO

Scienze Applicate

SETTORE TECNOLOGICO

Biotecnologie Sanitarie - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni - Meccanica e Meccatronica

SETTORE PROFESSIONALE

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale - Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico
Industria e Artigianato per il Made in Italy - Manutenzione e Assistenza Tecnica



Mod. 1

SCHEDA SEGNALAZIONE ALUNNI da riconsegnare compilata al referente del disagio e dispersione scolastica

	Cognome e nome	Età	Classe sez.	Disagio socio-economico (Sì/No/non rilevato)	Frequenza scolastica (Regolare /Discontinua/ Scarsa)	Ingressi in ritardo/Uscite anticipate (più di tre eventi in un mese)	Liv. di apprendimento (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente)	Segnalazioni Servizi Sociali (Sì/No)	Segnalazioni Tribunale dei Minori (Sì/No)	Alunni con difficoltà di interazione sociale*, relazionali/comportamentali**	Famiglia multiproblematica***
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

*difficoltà interazione sociale: sulla base del tempo libero vissuto soprattutto in casa, delle stimolazioni ambientali, della partecipazione ad attività esterne (sport, ludoteca, altro).

**Relazionali/Comportamentali: scarsa integrazione nel gruppo, aggressività, violenza, appartenenza a bande, apatia, isolamento, ansia, rifiuto della scuola, malattie, uso di alcool e/o sostanze stupefacenti, bullismo e cyberbullismo, (altro).

*** Famiglia multiproblematica: basso livello d'istruzione, disoccupazione, ludopatie, alcolismo, detenzioni, atteggiamento di rifiuto verso l'istruzione, separazioni o divorzi, malattie, (altro).

Firme docenti _____



I.I.S.S. DEL PRETE - FALCONE
LICEO SCIENTIFICO
Scienze Applicate



SETTORE TECNOLOGICO
Biotecnologie Sanitarie - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni - Meccanica e Meccatronica
SETTORE PROFESSIONALE
Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale - Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico
Industria e Artigianato per il Made in Italy - Manutenzione e Assistenza Tecnica

MOD. 2 – SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI DISAGIO SOCIALE

Al c.a. del Responsabile Servizio sociale Tutela Minori

.....

Area delle Politiche Sociali

Ufficio Servizi Sociali

Comune di

PEC:

e-mail :

OGGETTO: TRASMISSIONE SCHEDA SEGNALAZIONE DI DISAGIO EDUCATIVO - SOCIALE

Dati anagrafici del minore (compilare tutti i campi conosciuti)

Cognome e nome: _____, nato/a il _____ a
_____ e residente a _____ alla Via _____,
n. _____ tel. _____
CF _____

Istituto: _____

Classe frequentante: _____ sez. _____

Dati anagrafici dei responsabili della tutela del minore

COGNOME/NOME	RUOLO ASSUNTO NELCONTESTO FAMILIARE	PROFESSIONE	RECAPITI TELEFONICI

Eventuali altri adulti conviventi nel nucleo familiare del minore

COGNOME/NOME	RUOLO ASSUNTO NELCONTESTO FAMILIARE	PROFESSIONE	RECAPITI TELEFONICI

Tipologia ipotetica della segnalazione:

- Situazione di rischio;
- Situazione di pregiudizio;
- Grave difficoltà di relazione con la famiglia, per quanto riguarda la cura e la tutela del minore.

Motivazioni della segnalazione

Episodi significativi da rilevare

Interventi già attivati dall'Istituto

Segnalazione già effettuate ad altri Enti

Risultati attesi:

Il minore è seguito da altri servizi?

SÌ NO Se SÌ, quali

I genitori sono già stati informati della presente segnalazione? (esclusi i casi di sospetto abuso sessuale e/o maltrattamento):

SÌ [] NO []

I docenti del Consiglio di Classe di Docenti: (firma di tutti i componenti del Consiglio di Classe/Team di docenti)

COGNOME E NOME	FIRMA

Referente scolastico per eventuali comunicazioni: _____ tel _____

Sava, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mod 3 - SCHEDA DI SEGNALAZIONE PER EVASIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Al c.a. del Responsabile Servizio sociale Tutela Minori

.....

Area delle Politiche Sociali

Ufficio Servizi Sociali

Comune di

PEC:

e-mail :

OGGETTO: TRASMISSIONE SCHEDA SEGNALAZIONE DI EVASIONE / ELUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Dati anagrafici del minore (compilare tutti i campi conosciuti)

Cognome e nome: _____, nato/a il _____ a
_____ e residente a _____ alla Via _____,

n. _____ tel. _____

CF _____

Istituto: _____

Classe frequentante: _____ sez. _____

Dati anagrafici dei responsabili della tutela del minore

COGNOME/NOME	RUOLO ASSUNTO NELCONTESTO FAMILIARE	PROFESSIONE	RECAPITI TELEFONICI

Eventuali altri adulti conviventi nel nucleo familiare del minore

COGNOME/NOME	RUOLO ASSUNTO NELCONTESTO FAMILIARE	PROFESSIONE	RECAPITI TELEFONICI

Tipologia della segnalazione

- Irreperibile;
- Non iscritto alla Scuola Secondaria di secondo grado
- raggiunge 75 ore di assenza da scuola e sono presenti altri sintomi di disagio sociale
- raggiunge 200 ore di assenza da scuola senza giustificato motivo, qualora tuttavia non si riscontrino ulteriori sintomi di disagio sociale
- Altro

Episodi significativi da rilevare

Interventi già attivati dall'Istituto

Segnalazione già effettuate ad altri Enti

Eventuali segnalazioni di disagio evidenziate negli anni precedenti

I docenti del Consiglio di Classe di Docenti: (firma di tutti i componenti del Consiglio di Classe/Team di docenti)

COGNOME E NOME	FIRMA

Referente scolastico per eventuali comunicazioni: _____ tel _____
Sava, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mod 4- SCHEDA DI SEGNALAZIONE PER ELUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Al c.a. del Responsabile Servizio sociale Tutela Minori

.....

Area delle Politiche Sociali

Ufficio Servizi Sociali

Comune di

PEC:

e-mail :

OGGETTO: TRASMISSIONE SCHEDA SEGNALAZIONE DI ELUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Dati anagrafici del minore (compilare tutti i campi conosciuti)

Cognome e nome: _____, nato/a il _____ a
_____ e residente a _____ alla Via _____,
n. _____ tel. _____
CF _____

Istituto: _____

Classe frequentante: _____ sez. _____

Dati anagrafici dei responsabili della tutela del minore

COGNOME/NOME	RUOLO ASSUNTO NELCONTESTO FAMILIARE	PROFESSIONE	RECAPITI TELEFONICI

Eventuali altri adulti conviventi nel nucleo familiare del minore

COGNOME/NOME	RUOLO ASSUNTO NELCONTESTO FAMILIARE	PROFESSIONE	RECAPITI TELEFONICI

Tipologia della segnalazione

- raggiunge 75 ore di assenza da scuola e sono presenti altri sintomi di disagio sociale
- raggiunge 200 ore di assenza da scuola senza giustificato motivo, qualora tuttavia non si riscontrino ulteriori sintomi di disagio sociale
- Altro

Episodi significativi da rilevare

Interventi già attivati dall'Istituto

Segnalazione già effettuate ad altri Enti

Eventuali segnalazioni di disagio evidenziate negli anni precedenti

I docenti del Consiglio di Classe di Docenti: (firma di tutti i componenti del Consiglio di Classe/Team di docenti)

COGNOME E NOME	FIRMA

Referente scolastico per eventuali comunicazioni: _____ tel _____

Sava, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mod. 5 - SCHEDA DI SEGNALAZIONE PER DISPERSIONE SCOLASTICA

Al c.a. del Responsabile Servizio sociale Tutela Minori

.....

Area delle Politiche Sociali

Ufficio Servizi Sociali

Comune di

PEC:

e-mail :

OGGETTO: TRASMISSIONE SEGNALAZIONE DI EVASIONE / ELUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Dati anagrafici del minore (compilare tutti i campi conosciuti)

Cognome e nome: _____, nata il _____ a _____

Provincia () e residente a _____ alla Via _____

Provincia () CF _____

Istituto : _____

Classe frequentante: _____ sez.

Dati anagrafici dei responsabili della tutela del minore

COGNOME/NOME	RUOLO ASSUNTO NELCONTESTO FAMILIARE	PROFESSIONE	RECAPITI TELEFONICI

Eventuali altri adulti conviventi nel nucleo familiare del minore

COGNOME/NOME	RUOLO ASSUNTO NELCONTESTO FAMILIARE	PROFESSIONE	RECAPITI TELEFONICI

Tipologia della segnalazione

- il minore si ritira ufficialmente entro il 15 di Marzo;
- non frequenta mai la scuola, sebbene iscritto;
- la scuola non riesce a valutare il minore per frequenza irregolare, per motivi sconosciuti alla stessa;

Notizie rilevanti da segnalare ai Servizi Sociali

Episodi da rilevare

Interventi già attivati dall'Istituto

I docenti del Consiglio di Classe di Docenti: (firma di tutti i componenti del Consiglio di Classe/Team di docenti)

COGNOME E NOME	FIRMA

Referente scolastico per eventuali comunicazioni: _____ tel _____

Sava, _____

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mod. 6. SCHEDA DI COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

Al c.a. del Responsabile Servizio sociale Tutela Minori

.....

Area delle Politiche Sociali, Ricreative e

Culturali

Ufficio Servizi Sociali

Comune di

Oggetto: TRASMISSIONE DI RICHIESTA COLLABORAZIONE NELLE SITUAZIONI DI RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA E/O DISAGIO SCOLASTICO.
--

DATI ALUNNA/ALUNNO

Dati anagrafici del minore *(compilare tutti i campi conosciuti)*

Cognome e nome: _____, nata il _____ a _____

Provincia () e residente a _____ alla Via _____

Provincia () CF _____

Istituto : _____

Classe frequentante: _____ sez.

Dati anagrafici dei responsabili della tutela del minore

COGNOME/NOME	RUOLO ASSUNTO NELCONTESTO FAMILIARE	PROFESSIONE	RECAPITI TELEFONICI

Eventuali altri adulti conviventi nel nucleo familiare del minore

COGNOME/NOME	RUOLO ASSUNTO NELCONTESTO FAMILIARE	PROFESSIONE	RECAPITI TELEFONICI

MOTIVI DELLA SEGNALAZIONE

- MANCATA ISCRIZIONE
- ISCRIZIONE PER LA TERZA VOLTA ALLA STESSA CLASSE
- MANCATA FREQUENZA
- FREQUENZA SALTUARIA
- DISAGIO SOCIO-FAMILIARE
- DISAGIO COMPORTAMENTALE-RELAZIONALE

Indicare la rilevanza del fenomeno: (non ha mai frequentato, non frequenta più a partire da, frequenta saltuariamente, assenze brevi ripetute, assenze lunghe più o meno ripetute, disimpegno, disinvestimento, scarsa partecipazione ecc., per tutto il percorso scolastico o legate ad un particolare periodo, motivate/non motivate da parte dell'alunno/a o della famiglia, giustificate/non giustificate da parte del medico curante):

Indicare quali altre iniziative la scuola ha intrapreso, oltre alla presente richiesta di collaborazione:

Informazioni disponibili: specificare le informazioni di contesto utili di cui la scuola dispone sul minore e sul suo nucleo familiare:

I docenti del Consiglio di Classe di Docenti: (firma di tutti i componenti del Consiglio di Classe/Team di docenti)

COGNOME E NOME	FIRMA

Referente scolastico per eventuali comunicazioni: _____ tel _____

Sava, _____

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
